

Firenze, data del protocollo

**A: REGIONE TOSCANA**

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

c.a. **Rosa D'Alise**

[rosa.dalise@regione.toscana.it](mailto:rosa.dalise@regione.toscana.it)

c.a. **Marcello Bessi**

[marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

**e p.c. Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile**

Settore Genio Civile Valdarno Superiore  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** [ID:2302] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativa al nuovo progetto di realizzazione della "Centrale idroelettrica "11-Bis-Isolotto 2" nel Comune di Firenze, all'interno del progetto di "Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica". Proponente: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto – **Invio parere**

In merito all'oggetto e in riferimento alla nota del 19/08/2024 Vs. prot. nr. 455696\_2024 (internamente protocollata il 26/08/2024 Ns. prot. nr. 10199/2024) presa visione della documentazione allegata, siamo con la presente a trasmettere parere secondo lo schema di cui all'*Allegato E alla D.G.R. 1196/2019*, come da Voi indicato.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e\_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 [n.tarchiani@cbmv.it](mailto:n.tarchiani@cbmv.it)

Laura Nesterini 0550882824 [l.nesterini@cbmv.it](mailto:l.nesterini@cbmv.it)

Il Direttore Generale  
Ing. Iacopo Manetti

U  
CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0010660/2024 del 02/09/2024  
Firmatario: IACOPO MANETTI

**Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010**

**1. OGGETTO:**

D.LGS. 152/2006, ART. 19; L.R. 10/2010, ART. 48. PROCEDIMENTO [ID:2302] DI Verifica di assoggettabilità RELATIVO AL PROGETTO *realizzazione della "Centrale idroelettrica "11-Bis-Isolotto 2" nel Comune di Firenze, all'interno del progetto di "Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del Fiume Arno e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica"*, NEL COMUNE DI Firenze (FI). PROPONENTE: Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto

**2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

Il comune di Firenze ricade nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, all'interno del quale il Consorzio, in ottemperanza alle funzioni elencate nell'art. 23 comma 1 lett. c della Legge Regionale 79/2012, effettua lavori di manutenzione ordinaria e gestione del reticolo individuato con la D.G.R.T.n.9 del 10/02/2015, successivamente aggiornato con D.C.R.T.n.25 del 23/09/2024 e relativo allegato A, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

La Regione Toscana, sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale 80/2015 e s.m.i., esercita *"tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo non riservate dalla normativa nazionale allo Stato"* ed in particolare *"la manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria"* così come definite dall'art. 5 Sezione III del R.D. 523/1904 e ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 80/2015 per lo svolgimento di tale attività la Regione può avvalersi dei consorzi di bonifica di cui alla L.R. n. 79/2012, previa stipula di apposita convenzione.

La Regione Toscana, con Delibera di Giunta, approva ogni anno uno schema di convenzione tipo da sottoscrivere con i Consorzi di Bonifica ai fini di dare attuazione agli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per l'annualità in corso, sulle opere classificate ai sensi del Regio Decreto 523/1904, in seconda categoria idraulica.

Il Fiume Arno, nel tratto oggetto di intervento, è soggetto a manutenzione ordinaria eseguita dallo scrivente Consorzio, a seguito di suddetta convenzione.

**3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:**

Il procedimento in oggetto riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica denominata *11-Bis-Isolotto 2* in sponda destra del fiume Arno posta in corrispondenza della traversa di Isolotto, la cui funzionalità strutturale è stata recentemente ripristinata per permettere la funzionalità della centrale idroelettrica prevista in sinistra idraulica e attualmente in fase di costruzione.

**4. CONCLUSIONI**

**B) Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo**

1. Per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, siamo con la presente a rilasciare parere FAVOREVOLE, con le seguenti PRESCRIZIONI riguardanti gli *aspetti progettuali*, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Genio Civile di competenza:

- preservare la continuità di percorrenza lungo il corso d'acqua con larghezze non inferiori a 4 metri, realizzando una nuova viabilità di servizio, tra la recinzione dell'impianto e la pista ciclopeditone esistente;

- nel caso di nuove piste di servizio o modifica di esse, si precisa che dovranno essere realizzate con larghezze non inferiori a 4 metri in modo tale da permettere e garantire il transito con macchine operatrici pesanti e cingolate;
- la rampa di raccordo individuata nell'elaborato *ISO2-CI-0* con la dicitura "*Risalita banca inferiore esistente*" dovrà essere liberamente percorribile dai mezzi atti alla manutenzione, diversamente da come è riportato nell'elaborato *ISO2-R07-0* a pagina 48, dove nel rendering è chiusa con cancelli;
- tutte le opere in progetto (tubature, coperture, botole ecc) che interferiscono con le operazioni necessarie all'esecuzione della manutenzione ordinaria (più volte all'anno) e/o straordinaria, dovranno essere realizzate in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti e cingolati;
- le eventuali rampe di accesso dovranno essere progettate in modo tale da avere un'opportuna pendenza, non superiore pertanto al 15%, e una larghezza non inferiore a 4 metri, da garantire così il passaggio dei mezzi d'opera e l'eventuale transito di mezzi pesanti, in sicurezza;
- il posizionamento di eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento (recinzioni, guard rail, parapetti, segnaletica, corpi illuminanti, paletti, catene, ecc) dovranno trovare opportuna collocazione in modo da non ostacolare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e del reticolo;
- l'eventuale connessione alla rete nazionale elettrica tramite elettrodotto (sia interrato che aereo) dovrà essere realizzata tenendo conto degli spazi di manovra e del transito di mezzi atti alle manutenzioni, che possono essere pesanti, cingolati e dotati di braccio.

Si precisa infine che:

- la manutenzione delle opere idrauliche comprese all'interno della recinzione di cantiere, dovrà essere a cura e spese della ditta che eseguirà i lavori;
- la manutenzione di tutte le opere funzionali all'impianto idroelettrico, compresa la traversa esistente e l'area in destra idraulica, delimitata dalla recinzione dell'impianto, dovrà essere a cura e spese del gestore dell'impianto;
- il ripristino degli eventuali danni alle opere previste nel progetto in oggetto, riscontrati a seguito del transito di mezzi consortili atti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e del reticolo, saranno a carico del gestore dell'impianto.

Si chiede infine di valutare la possibilità di realizzare, a valle della traversa di Isolotto, una soglia sommersa in scogliera intasata di servizio al fine di:

- ricentrare lo scorrere della corrente del corso d'acqua, nel tratto in cui ad oggi tende a divagare;
- evitare il formarsi di erosioni a valle della controbriglia della traversa di Isolotto;
- consentire, nei mesi estivi e comunque con portate di magra, il passaggio di mezzi atti alla manutenzione da una sponda all'altra del Fiume Arno in modo da facilitare il transito interessando il meno possibile la zona del parco delle Cascine (a tale scopo la soglia deve avere una sommità carrabile da mezzi d'opera ed una larghezza minima non inferiore a m. 5).

La soglia favorisce anche l'ossigenazione delle acque nei periodi di magra e favorisce la presenza di un tirante di acqua idoneo a preservare l'ittiofauna nei mesi di magra e ne potrebbe agevolare l'accesso all'apposita scala di risalita esistente. Resta inteso che la quota della soglia deve essere tale da non interferire con le opere di scarico dell'impianto idroelettrico.

Il Direttore Generale  
Ing. Iacopo Manetti